

Il CREA Cerealicoltura e Colture Industriali  
di Rovigo, protagonista del progetto  
Canapa: test su 13 varietà e visita ai campi  
sperimentali

RASSEGNA STAMPA

A cura di Giulio Viggiani  
- Ufficio Stampa CREA

## PROGETTO CANAPA IN VENETO: IL CREA E LA COLDIRETTI TESTANO 13 VARIETÀ

13 AGOSTO 2020



Nonostante la pandemia e i relativi rallentamenti, continua il progetto “Produrre canapa nella filiera alimentare e agro industriale” in Veneto, con la Coldiretti [come capofila](#).

Nei giorni scorsi il gruppo ha organizzato una visita alle prove sperimentali delle 13 varietà di canapa fornite dal [Crea di Rovigo](#). Si tratta di una delle tappe della programmazione che si svilupperà fino al 2022.

### *I PARTNER COINVOLTI NEL PROGETTO CANAPA GUIDATO DALLA COLDIRETTI*

A formare il gruppo operativo sono: l'associazione polesana Coldiretti Rovigo (capofila), la federazione regionale Coldiretti Veneto, Impresa Verde Rovigo S.r.l., Impresa Verde Treviso e Belluno S.r.l., [il Crea di Rovigo](#), [l'Università di Padova](#) dipartimento Biotecnologie e le aziende

agricole di Rigolin Christian di Fiesso Umbertiano (Ro), di Boccato Diego di Ceregnano (Ro) e di Barban Elia di Castelfranco Veneto (Tv).

## LA VISITA IN CAMPO

Lo scorso 21 luglio si è tenuta la **visita in campo** dove l'attuale responsabile della sperimentazione varietale della canapa relativa al progetto, **Massimo Montanari**, ha illustrato il programma di **ricerca** e le condizioni agro climatiche che hanno influenzato la realizzazione della prova, quindi le **differenze fra le varietà** in relazione alla provenienza e alla loro potenzialità produttiva, oltre che alla **destinazione d'uso**. La prova si sta svolgendo su tredici tipologie; al termine del loro percorso di crescita verranno analizzate per verificarne l'adattabilità per le filiere. La semina del campo, avvenuta a fine aprile, vedrà la conclusione del ciclo con la raccolta prevista a fine agosto per le varietà di canapa precoci e a settembre per quelle medie e tardive. Si sottolinea che le parcelline coltivate come campi di prova al **Crea** sono state poi ripetute in parcelloni nelle aziende agricole partner del progetto.

## GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Tra gli obiettivi c'è quello di collegare e **mettere in rete le imprese agricole interessate** a coltivare la canapa, attraverso le competenze e l'esperienza di partner specializzati nel campo scientifico della ricerca varietale, individuando le migliori tecniche di coltivazione, affrontando le problematiche delle lavorazioni agro meccaniche e della trasformazione alimentare e agroindustriale delle diverse parti della pianta, per consentire di migliorare la produttività e la competitività aziendale. Si prevede, altresì, la valutazione dell'utilizzo della canapa nel settore **zootecnico**, in collaborazione con il dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione dell'Università di Padova. Le analisi consentiranno di capire se l'inclusione della **farina di canapa nei mangimi** di allattamento dei vitelli a carne bianca può fornire risultati positivi in termini di prestazioni produttive e di benessere degli animali. Questi risultati potranno essere applicati anche su aziende zootecniche in condizioni ambientali e gestionali diverse.

“Si è di fatto concluso il primo anno di questo progetto che, nonostante alcune difficoltà, ha continuato il suo percorso – sottolinea **Dina Merlo, consulente del progetto ‘Produrre canapa nella filiera alimentare e agro industriale’** -. Nelle prossime settimane verrà organizzato un convegno, probabilmente in videoconferenza e successivamente verranno avviati dei corsi di formazione rivolti agli imprenditori agricoli interessati ad approfondire la tematica”.